

Chiara Angella



Diplomata col massimo dei voti in Canto ed in Musica vocale da camera presso il Conservatorio G.Verdi di Milano e specializzata in regia e drammaturgia presso il Teatro stabile del Veneto, a soli 21 anni già richiama su di sé l'attenzione e l'interesse di appassionati e critici, con la vittoria del Concorso Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano.

Da sempre elogiata dal pubblico e dalla stampa specializzata per l'indubbia particolarità di timbro, l'innata eleganza di fraseggio e la spiccata capacità d'approfondimento dell'aspetto comunicativo-scenico, dopo alcuni anni di studio sotto la guida del Soprano Magda Olivero, si perfeziona coi Maestri Luciano Pavarotti, Giuseppe Scandola e Maria del Fante.

Il suo debutto è a Firenze, al Teatro Comunale dove, solo ventiquattrenne, interpreta il ruolo di Cio-cio-San nella *Madama Butterfly* ed il successo riportato è così importante da vedersi riconfermata dallo stesso teatro fiorentino per i ruoli di Liù in *Turandot*, di Zarina Militrissa ne *La fiaba dello Zar Saltan*, di Lauretta nel *Gianni Schicchi* (con la direzione di J.Conlon) di Mimì ne *La bohème* (con la direzione di S.Bychkov), di Maria nella *Natività* di Bartolucci e di Leonora nella *Forza del destino* (dicembre 2007 con la direzione di Zubin Metha).

La sua carriera, in continua crescita, la vedrà quindi calcare i palcoscenici di alcuni fra i più importanti Teatri Italiani ed esteri: Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Massimo di Palermo, La Fenice di Venezia, Filarmonico di Verona, Opernhaus di Zurigo, Théâtre du Capitole di Toulouse solo per citarne alcuni, e sempre in ruoli principali fra cui si ricordano particolarmente Desdemona (*Otello* di G.Verdi), Fidelia (*Edgar* di G.Puccini), Elisabetta (*Don Carlos* di G.Verdi), Santuzza (*Cavalleria rusticana* di P.Mascagni), Lisabetta (*La cena delle beffe* di U.Giordano) Leonora (*La forza del destino* di G.Verdi), Leonora (*Il trovatore* di G.Verdi), Tosca (*Tosca* di G.Puccini), ed ancora Nedda (*I pagliacci* di R.Leoncavallo) e Giorgetta (*Il tabarro* di G.Puccini) interpretate rispettivamente al Teatro Carlo Felice di Genova ed al Teatro Massimo di Palermo sotto le direzioni dei Maestri B. Bartoletti e P.Arrivabeni, fino al recente straordinario successo, all'Opernhaus di Zurigo, nei panni di Aida nell'omonima opera Verdiana.

Non da meno è la sua affermazione in ambito concertistico sia in Italia che all'estero (Germania, Spagna, Svizzera, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Canada, Stati Uniti) dove, grazie alla vivace duttilità ed alla raffinata musicalità, si propone sì col repertorio operistico, ma anche cameristico: Debussy, Ravel, Beethoven, Rachmaninoff etc..

e Sacro: Verdi (si ricordi la fortunata trasferta con la fondazione Arena di Verona per la *Messa di Requiem* eseguita ad Omsk-Siberia, e la straordinaria accoglienza del pubblico della stessa *Messa* eseguita con l'Orchestra Festival Breslau in Fraumunster a Zurigo) Donizetti, Dvorak (a Firenze con il *Requiem* diretto dall'indimenticabile Maestro Yuri Ahronovitch), Mozart, Pergolesi, Beethoven (*Missa Solemnis*), Vivaldi, Bartolucci (*La Natività*, con l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino diretta dallo stesso autore), Porpora (del quale ha inciso "Opere inedite" per l'etichetta discografica Bongiovanni) etc..

In una recente intervista al giornale "Gli amici della musica", Chiara Angella dichiara che il suo sogno nel cassetto è: "continuare a vivere d'arte e per l'arte" ed è anche da questo pensiero che si evince l'entità dell'amore e la totale dedizione per la sublime arte del cantare della giovane artista, giovane, sì, ma già tanto amata (si ricordino le assegnazioni dei premi Circolo Dordoni Brescia come miglior cantante 2006 e Mascagni d'oro 2007).